



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELL'AUTOCONSUMO ENERGETICO DA FONTI RINNOVABILI MEDIANTE LA COSTITUZIONE DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI E DI AUTOCONSUMO COLLETTIVO" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI CINA SILVIA MARIA E ISOARDI MANUELE (MOVIMENTO 5 STELLE.IT) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, i gravi risvolti dei cambiamenti socio politici in atto rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo, ma anche una straordinaria opportunità di cambiamento per una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse fossili
- l'autoproduzione e la distribuzione locale di energia da fonti rinnovabili è diventato un tema di notevole interesse generale per le nuove opportunità che l'innovazione tecnologica è in grado di offrire nella gestione energetica, accompagnata da una maggiore efficienza e alla riduzione dei costi delle tecnologie e delle reti distributive;
- la trasformazione del sistema energetico, con lo sviluppo delle fonti rinnovabili finalizzata a ridurre gli impatti derivanti dall'uso dei carburanti fossili, sta generando nuove opportunità di consapevolezza e partecipazione in un mercato energetico sempre più equo e sostenibile, in cui il singolo consumatore ha la possibilità di assumere un ruolo attivo divenendo esso stesso produttore di energia;
- in questo innovativo contesto un ruolo centrale di sviluppo sostenibile e di partecipazione a scala territoriale è individuato nei Comuni per la riconosciuta capacità di aggregare e coinvolgere la cittadinanza in azioni di interesse collettivo;

Considerato che tra le forme innovative di gestione delle reti energetiche le Comunità Energetiche (CE) costituiscono una soluzione virtuosa di governance a livello locale essendo un'aggregazione volontaria di cittadini/utenti che collabora nel produrre, consumare e gestire l'energia, attraverso uno o più impianti energetici realizzati localmente e generando benefici economici e sociali indotti alla comunità stessa nel territorio;

Tenuto conto che:

- l'Unione Europea ha riformato negli ultimi anni la politica energetica degli stati membri dando sempre più rilevanza alla sostenibilità derivante dalle energie rinnovabili (Direttive europee n. 2001 del 11/12/2018, detta anche RED II, e n. 944 del 05.06.2019);
- la Commissione Europea raccomanda inoltre agli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica" determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica
- con la Legge n.8 del 28 febbraio 2020, l'Italia ha adottato le disposizioni della Direttiva (UE) 2018/2001 riguardanti l'autoconsumo collettivo e le comunità di energia rinnovabile; la condivisione dell'energia elettrica non era realizzabile in precedenza perché sussisteva il limite normativo per cui l'energia prodotta da un impianto alimentato da fonte rinnovabile fosse autoconsumata al massimo dall'utente presso il quale l'impianto era installato
- la delibera ARERA 318/2020/R/eel disciplina la regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo o di condivisione, autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, nell'ambito di comunità di energia rinnovabile;

Preso atto inoltre che:

- con il decreto n. 285 del 16 settembre 2020 e smi è stata individuata la tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili;
- il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) ha emanato specifici incentivi per supportare la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), compatibili con le detrazioni fiscali, messe a disposizione dalla normativa, fino al 110%, il cosiddetto "Superbonus", per le spese sostenute nella realizzazione degli impianti;

- le comunità energetiche avranno un ruolo anche nella transizione verde prevista dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con fondi che saranno messi a disposizione per lo sviluppo di un mercato dell'energia da autoproduzione collettiva, come quello generato dalle CER, e per sistemi di produzione attraverso impianti di piccola taglia messi in rete;

Considerato che:

- l'Ente comunale è legittimato, come contenuto nei commi 3b e 8d dell'art. 42 bis del D.L.162/2019, a mettere in atto le disposizioni per attuare aggregazioni di "comunità energetiche rinnovabili" e a promuovere il coinvolgimento dei cittadini in un ruolo attivo e centrale in collaborazione con il Comune anche interessando aree o edifici di proprietà comunale;
- la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale è rivolta ad incentivare la partecipazione di cittadini/utenti al fine di massimizzare la produzione ed il consumo locale delle risorse generate da fonti rinnovabili con evidenti ricadute economiche, ambientali, tecniche e sociali sul territorio;
- l'Amministrazione Comunale considera l'obiettivo di valorizzare le forme di autoconsumo collettivo un'opportunità da cogliere, per incentivare una transizione che parta dal basso, con effetti sull'economia locale in modo equo ed accessibile a tutti finalizzata non in ultimo al contrasto della povertà energetica;
- l'Amministrazione Comunale può metter in atto percorsi di sensibilizzazione finalizzati ad istituire una rete di conoscenza e consapevolezza sulla transizione energetica con l'eventuale realizzazione di progetti di ricerca innovativi;

Ritenuto pertanto opportuno che l'Amministrazione Comunale avvii un programma di interventi finalizzati all'incremento dell'autoconsumo energetico da fonti rinnovabili anche mediante la promozione della costituzione di comunità energetiche rinnovabili come individuate all'art. 42bis del D.L.162/2019 convertito nella Legge 8/2020;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- 1) disporre l'attuazione di un programma di interventi attinente allo strumento giuridico della "comunità energetica rinnovabile" previsto all'art. 42bis della Legge 8/2020 per l'accesso al regime incentivante dedicato alla realizzazione di nuovi impianti a fonte rinnovabile e l'incremento dell'autoconsumo energetico;
- 2) istituire una rete di conoscenza e consapevolezza sulla transizione energetica con l'eventuale realizzazione di progetti di ricerca innovativi, sensibilizzando i cittadini sulle buone pratiche per avviare le comunità energetiche e promuovere l'autoconsumo collettivo;
- 3) mettere in atto le disposizioni per attuare aggregazioni di "comunità energetiche rinnovabili" e a promuovere il coinvolgimento dei cittadini in un ruolo attivo e centrale in collaborazione con il Comune anche interessando aree o edifici di proprietà comunale.